



COMUNICATO STAMPA

B&C Speakers S.p.A.

- Il Consiglio di Amministrazione approva il Progetto di Bilancio relativo all'esercizio 2009;
- *Ricavi consolidati pari a 17,16 milioni di Euro (21,37 milioni di Euro nello stesso periodo del 2008)*
- *EBITDA consolidato pari a 3,17 milioni di Euro (5,19 milioni di Euro nello stesso periodo del 2008)*
- *Utile complessivo di Gruppo pari a 1,65 milioni di Euro (3,17 milioni di Euro nello stesso periodo del 2008)*
- *Posizione finanziaria netta di Gruppo positiva e pari a 0,18 milioni di Euro (negativa e pari a 0,11 milioni al 31 Dicembre 2008)*
- *Proposta di Dividendo pari ad Euro 0,13 (pari ad Euro 0,18 l'anno scorso) per azione con stacco della cedola in data 3 Maggio 2010 e pagamento a partire dal 6 Maggio 2010.*

- Altre delibere assunte dallo stesso CdA;
- *Proposto il rinnovo del Piano di Buy-Back*
- *Proposta di rideterminazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e nomina di un nuovo consigliere*
- *Convocata in data 27/28 aprile 2010 l'Assemblea dei Soci per l'approvazione del Bilancio 2009 in sede ordinaria*
- *Verificato il mantenimento dei requisiti di indipendenza in capo all'amministratore indipendente dott. M. Biagioni.*

Bagno a Ripoli (FI), 22 marzo 2010 – Il Consiglio di Amministrazione di **B&C Speakers S.p.A.**, uno dei principali operatori a livello internazionale nel settore della progettazione, produzione, distribuzione e commercializzazione di trasduttori elettroacustici ad uso professionale, ha approvato il **Progetto di Bilancio Separato e Consolidato** relativo all'esercizio 2009, redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS.

ANDAMENTO DELL'ESERCIZIO

Per il Gruppo il 2009 è stato un esercizio caratterizzato;

- da una prima parte dell'anno nel corso della quale si è verificata una forte riduzione delle vendite, conseguenza del rallentamento che il mercato dell'Audio Professionale ha subito a partire dall'ultimo trimestre del 2008, il quale a sua volta è riconducibile alla nota crisi economico-finanziaria in essere a livello mondiale. La



riduzione delle vendite ha a sua volta inciso significativamente su quasi tutti i parametri di profittabilità, determinando una loro drastica diminuzione: ciò quasi esclusivamente a causa dell'incidenza dei costi fissi di produzione e di struttura, il cui importo è stato ridotto per effetto dell'azione del management;

- da una seconda parte dell'anno nel corso della quale le vendite sono progressivamente aumentate, fino a superare quelle del 2008 nel corso dell'ultimo trimestre. Ne hanno beneficiato anche gli indici di profittabilità che in questa parte dell'anno hanno recuperato significativamente rispetto all'anno precedente fino ad arrivare a livelli non lontani da quelli del passato.

E' stato quindi un anno sul quale l'andamento delle vendite è stata la variabile più significativa, ponendo in secondo piano l'importanza dell'andamento dei costi dei fattori della produzione.

In questo contesto il management del Gruppo ha intrapreso azioni volte, da un lato a non perdere quote di mercato attraverso l'ampliamento della gamma dei prodotti offerti, dall'altro a contenere i costi di produzione e quelli di struttura.

Sono state poi lanciate due iniziative volte a produrre un incremento di ricavi nel medio termine, con la nascita di una divisione di servizi e la creazione di una società interamente controllata in Brasile.

E' stato poi completato l'avvio del nuovo stabilimento e della nuova linea di produzione.

In un anno nel quale una crisi economica di portata epocale ha fortemente inciso, il management del Gruppo è soddisfatto per averne contenuto gli effetti sul fatturato ma, soprattutto, sull'utile netto che - sebbene significativamente ridotto - è comunque un profitto quasi a doppia cifra (9,6%) e sulla solidità finanziaria del Gruppo, che ha chiuso il 2009 in posizione finanziaria netta addirittura positiva.

Su queste basi l'andamento degli ordini nel corso degli ultimi mesi del 2009 e nei primi mesi del 2010 rendono il management fiducioso che la fase acuta della crisi sia definitivamente superata.

RICAVI

I **Ricavi consolidati** realizzati nel corso del 2009 ammontano a 17,16 milioni di Euro, in riduzione di circa il 19,7% rispetto al 2008 quando raggiunsero il valore di 21,37 milioni di Euro.

Ricordiamo ancora una volta che tale riduzione è stata quasi esclusivamente conseguenza della crisi mondiale e non ha determinato perdite di quote di mercato da parte del Gruppo. Nel primo semestre si è avuta la fase più acuta della crisi: le vendite sono state in declino rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente del 30,3% (8,15 milioni di Euro rispetto a 11,69 del 2008).

Il secondo semestre ha mostrato una netta inversione di tendenza: si è verificato un significativo recupero rispetto al primo semestre (9,01 milioni di Euro rispetto agli 8,15 milioni di Euro conseguiti nel primo semestre) con circa un milione di Euro di incremento di vendite; nello stesso periodo del 2008 le vendite erano diminuite rispetto al primo semestre 2008 di oltre due milioni di Euro (9,68 milioni di Euro contro 11,69 milioni di Euro). Il raffronto rispetto allo stesso semestre dell'esercizio precedente (che aveva già iniziato a subire gli effetti della crisi dal mese di Ottobre) è molto confortante, essendo la riduzione delle vendite "*single digit*" (-6,9%).



Ancora più confortante è il confronto prendendo a riferimento l'ultimo trimestre dell'esercizio, nel corso del quale il fatturato realizzato (pari a 5,03 milioni di Euro) è risultato superiore del 10,2% al corrispondente trimestre 2008 (5,03 milioni di Euro contro 4,57 milioni di Euro)

I dati degli ordini in essere in chiusura dell'esercizio confermano e rafforzano questo *trend* positivo: nel quarto trimestre 2009, sono stati infatti ricevuti e approvati ordini da clienti per complessivi 5,10 milioni di Euro, quando nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente gli ordini ricevuti e approvati ammontarono 4,30 milioni di Euro (+18,6%).

COSTI OPERATIVI

Nel 2009 la variabile costi ha avuto una importanza decisamente ridotta rispetto a quella della variabile ricavi.

Ovviamente le azioni del management sono state dirette a ridurre l'impatto sulla profittabilità della straordinaria riduzione di ricavi.

Dal lato dei **costi** per *-consumi di materie prime sussidiarie e merci-* il Gruppo ha posto in essere con successo politiche di acquisto volte al contenimento dei costi delle forniture: infatti i soli costi per *-Approvvigionamenti di materie prime e semilavorati-* (senza tener conto della variazione delle rimanenze) confermano un calo del 30% circa rispetto all'esercizio 2008, mentre considerando anche l'effetto delle rimanenze il calo si attesta al 17% rispetto allo stesso periodo del 2008. Ciò ha determinato un'incidenza sui ricavi dei costi per gli approvvigionamenti leggermente in crescita rispetto al 2008.

Solo nel secondo semestre del 2009 si è evidenziata una riduzione dell'incidenza dei costi degli *Approvvigionamenti di materie prime e semilavorati* (tenendo anche conto della variazione delle rimanenze) sui ricavi (rispetto alla prima parte dell'esercizio); tale incidenza è infatti scesa dal 39,6% dei ricavi del primo semestre, al 37,2% dei ricavi del secondo semestre, con conseguente recupero di marginalità.

Il "**costo del lavoro**" mostra un calo di circa il 15% rispetto all'intero esercizio 2008; tuttavia, per effetto di un calo meno che proporzionale rispetto al calo del fatturato nello stesso periodo di tempo, si evidenzia la crescita della propria incidenza sui ricavi passando dal 17,6% dei ricavi di gruppo per l'esercizio 2008 al 18,7% per il 2009. Nel corso del 2009, l'incidenza del "*costo del lavoro*" rispetto ai ricavi si è progressivamente ridotta, passando dal 19,6% del primo semestre al 17,8% del secondo semestre (nel corso del quale non è stato fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni ma si è osservata una progressiva ripresa della produttività e del fatturato); ricordiamo che la Capogruppo ha fatto parziale ricorso alla C.I.G. nel trimestre a partire da Marzo.

Pertanto anche sotto il profilo del costo del lavoro si evidenzia quindi un progressivo recupero della marginalità nella seconda parte dell'esercizio.



EBITDA ed EBITDA Margin

Principalmente per effetto delle dinamiche sopra illustrate, l'**EBITDA** e conseguentemente l'**EBITDA margin** relativi all'esercizio 2009 ammontano rispettivamente a 3,17 milioni di Euro ed al 18,5% e sono stati significativamente inferiori a quelli dell'esercizio precedente (periodo nel quale l'**EBITDA** ammontava a 5,19 milioni di Euro ed al 24,3% dei ricavi del periodo).

Anche in questo caso la minore marginalità rispetto all'analogo periodo dello scorso anno continua ad essere una diretta conseguenza del calo del fatturato e della conseguente maggiore incidenza dei costi fissi di struttura.

Occorre altresì considerare che l'**EBITDA** dell'esercizio 2009 è stato ridotto di circa Euro 179 mila attribuibili al risultato netto (negativo) della nuova divisione servizi, a fronte di circa Euro 15 mila di ricavi, conseguito dalla stessa in fase di *start-up*. Pertanto l'**EBITDA margin** dell'attività tradizionale "*core*" del Gruppo, è risultato per al 19,5% dei ricavi per l'esercizio 2009.

Peraltro questi dati – che in diverso contesto potrebbero essere fonte di preoccupazione – devono ad avviso del management essere guardati con estrema soddisfazione in quanto conseguiti in un periodo di crisi dell'economia mondiale e del settore considerata come "epocale": riteniamo infatti che aver conseguito un **EBITDA Margin** "*double digit*" e non significativamente lontano dal 20% sia un risultato positivo.

Inoltre il secondo semestre del 2009 mostra un chiaro *trend* di recupero della marginalità: infatti in questo periodo l'**EBITDA margin** è stato pari al 19,8% dei ricavi, in crescita rispetto all' **EBITDA margin** relativo al primo semestre 2009 (che risultava pari al 17,7% dei ricavi del periodo) e non così lontano dal 21,7% del secondo semestre del 2008.

EBIT

L'**EBIT** relativo all'esercizio 2009 ammonta a 2,64 milioni di Euro, in calo rispetto a 4,81 milioni di Euro registrati nel 2008. Tale riduzione è attribuibile – oltre che alle considerazioni effettuate nel paragrafo precedente con riferimento all'**EBITDA** e all'**EBITDA margin** - all'avvio del processo di ammortamento di tutti gli impianti e delle nuove linee entrate in funzione nella nuova struttura produttiva.

Utile netto di Gruppo

L'**utile complessivo** di Gruppo al termine del 2009 ammonta a 1,65 milioni di Euro e rappresenta una percentuale del 9,6% dei ricavi consolidati, risultato da considerarsi ad avviso del management ragguardevole posto nel contesto in cui è stato realizzato. Con riferimento all'esercizio 2008, l'utile complessivo di Gruppo ammontava a 3,17 milioni di Euro e rappresentava il 14,8% dei ricavi del periodo

Posizione finanziaria netta

La capacità di generazione di cassa del Gruppo e la sua solidità finanziaria sono state ampiamente confermate nel corso del 2009: al termine dell'esercizio la **Posizione Finanziaria Netta** era positiva per 0,18 milioni di Euro, mentre al 31 dicembre 2008 risultava negativa per 0,11 milioni di Euro. Si deve considerare che nel corso del 2009 il Gruppo ha erogato un dividendo di poco inferiore a 1,89 milioni di Euro ed ha completato



il *cash-out* relativo all'investimento per l'approntamento del nuovo stabilimento produttivo e per la nuova linea.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha proposto la distribuzione di un dividendo pari ad Euro 0,13 per azione ordinaria (al 31 dicembre 2008 il dividendo erogato era pari ad Euro 0,18 per azione) per le 10.343.293 azioni ordinarie in circolazione ed ha proposto di liberare la Riserva Utili su Cambi non Realizzati per un importo pari ad Euro 3 migliaia. La cedola sarà staccata in data 3 Maggio 2010 e sarà pagata a partire dal 6 Maggio 2010.

Eventi di Rilievo successivi al 31 Dicembre 2009

Nel corso dei primi due mesi del 2010 si è mantenuto costante ed in crescita il flusso di ordinativi in entrata dai clienti; al termine di Febbraio 2010 sono stati ricevuti ed approvati (dalla Capogruppo B&C Speakers S.p.A.) nuovi ordini per 3,38 milioni di Euro (in crescita del 31% circa rispetto allo stesso periodo del 2009 quando risultarono ricevuti ed approvati nuovi ordini per 2,58 milioni di Euro migliaia).

Anche il fatturato realizzato, dalla Capogruppo B&C Speakers S.p.A., nel corso dei primi due mesi del 2010, è risultato sensibilmente maggiore rispetto allo stesso periodo del 2009 conseguendo un incremento pari al 21%; tale dato, considerato assieme all'ottimo inizio di 2010 manifestato dalla controllata americana (la quale al termine del febbraio 2010 mostrava un fatturato in crescita di circa il 50% rispetto al primo bimestre 2009), lascia presupporre che l'esercizio 2010 possa essere in grado di ulteriormente recuperare verso i livelli di fatturato "pre-crisi".

ALTRE DELIBERE ASSUNTE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato di proporre all'Assemblea degli azionisti la richiesta di revoca dell'attuale autorizzazione all'acquisto e vendita di azioni proprie assieme alla contestuale richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, per un periodo di 12 mesi, fino ad un massimo del 10% del capitale sociale ad un prezzo non inferiore nel minimo del 20% e non superiore nel massimo del 20% rispetto al prezzo ufficiale registrato dalle azioni ordinarie B&C Speakers il giorno di borsa precedente ogni singola operazione di acquisto. Si precisa che alla data odierna la Società detiene in portafoglio n. 656.707 azioni proprie pari al 5,97% del capitale sociale.

La richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie trova la propria motivazione in finalità di tipo aziendale. In particolare, le operazioni oggetto della proposta di autorizzazione da sottoporsi all'Assemblea ordinaria potranno, di volta in volta, essere preordinate alle seguenti finalità: (i) procedere ad acquisti e/o disposizioni di azioni proprie ai fini di investimento e/o stabilizzazione dell'andamento del titolo e della liquidità dello stesso sul mercato azionario, (ii) procedere ad acquisti di azioni proprie dai beneficiari dei piani di *stock option*, nei termini e con le modalità stabiliti dalle applicabili disposizioni; (iii) consentire l'utilizzo delle azioni proprie nell'ambito di operazioni connesse alla gestione corrente ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione alle quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari.



Nel caso in cui non si realizzasse nessuna delle tre opzioni sopra riportate, il management non esclude la possibilità di procedere, anche parzialmente, all'annullamento delle azioni proprie in portafoglio.

Il Consiglio ha inoltre deliberato di proporre all'assemblea dei soci la rideterminazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, da 5 a 6 componenti, con la nomina di un nuovo consigliere.

Il Consiglio di amministrazione ha anche deciso di convocare l'Assemblea dei Soci presso la propria sede sociale (situata in Via Poggiomoro 1, Loc.tà Vallina, Bagno a Ripoli-FI) per il prossimo 27 aprile 2010 alle ore 15 e 30 in prima convocazione e in eventuale seconda convocazione per il 28 aprile alle ore 15 e 30 per l'approvazione del bilancio e gli altri punti all'ordine del giorno, come precedentemente elencati.

Infine il Consiglio ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza per il consigliere indipendente dott. M. Biagioni, nominato dall'Assemblea dei soci del 14 aprile scorso, applicando i criteri di valutazione indicati dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di B&C Speakers S.p.A., Dottor Francesco Spapperi, attesta – ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2 del D. Lgs. 58/1998 – che l'informativa contabile relativa ai dati al 31 dicembre 2009, come riportati nel presente comunicato stampa, corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Informazione ai sensi dell'art. 2A.2.1, comma 5, del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana:

Requisiti mercato MTA B&C Speakers S.p.A. al 31 dicembre 2009:

risultato netto € 1,881 milione;

risultato operativo lordo € 2,573 milioni;

rapporto tra la posizione finanziaria netta, in valore assoluto, e il risultato operativo lordo: 0,027.

Si conferma che, alla data odierna, la società è in possesso di tutti i requisiti necessari per l'iscrizione e la permanenza sul mercato MTA, come previsto da Borsa Italiana nelle Istruzioni al Regolamento stesso.

Informazione ai sensi dell'articolo 2A.3.2, commi 1 e 4, del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana

Data di inizio delle negoziazioni: 20 luglio 2007;

Listing Partner della quotazione: RASFIN SIM S.p.A.

Il Listing Partner non ha svolto alcun controllo sul contenuto dell'informazione nonché sulla modalità di divulgazione della stessa.



Si riportano di seguito gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico Consolidati relativi all'esercizio 2009

STATO PATRIMONIALE

(Valori in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
ATTIVO		
Attivo immobilizzato		
Immobilizzazioni materiali	2.815.400	2.655.868
Differenza di Consolidamento	1.393.789	1.393.789
Altre immobilizzazioni immateriali	251.350	59.779
Imposte differite attive	250.301	236.207
Altre attività non correnti	53.099	57.088
Altri cred immob. Oltre esercizio (polizza TFM)	620.124	574.924
Totale attività non correnti	5.384.062	4.977.655
Attivo corrente		
Rimanenze	2.781.772	3.966.724
Crediti commerciali	4.629.759	4.569.255
Crediti tributari	780.967	666.776
di cui verso parti Correlate	553.612	571.430
Altre attività correnti	144.713	136.743
Disponibilità liquide	575.948	296.514
Totale attività correnti	8.913.159	9.636.012
Totale attività	14.297.221	14.613.667

(Valori in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
PASSIVO		
Capitale e Riserve		
Capitale sociale	1.048.479	1.056.863
Altre riserve	3.342.723	3.461.916
Utili/(Perdite) a nuovo	4.083.170	2.785.973
Risultato complessivo del periodo	1.644.247	3.170.783
Totale Patrimonio netto del Gruppo	10.118.619	10.475.535
Patrimonio netto di terzi	0	0
Totale Patrimonio netto	10.118.619	10.475.535
Passività non correnti		
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	56.094	0
Fondi relativi al personale e assimilati	1.122.079	1.123.650
Passività fiscali differite	16.099	14.736
Totale passività non correnti	1.194.272	1.138.386
Passività correnti		
Indebitamento finanziario a breve termine	344.391	403.214
Debiti commerciali	2.142.338	2.119.499
Debiti tributari	80.686	138.791
Altre passività correnti	416.915	338.242
Totale passività correnti	2.984.330	2.999.746
Totale passività	14.297.221	14.613.667

**CONTO ECONOMICO**

(Valori in Euro)

	2009	2008
<i>Ricavi</i>	17.163.058	21.369.023
<i>Altri ricavi e proventi</i>	202.333	112.390
<i>Incremento/(Decremento) delle rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione</i>	-1.011.121	20.053
<i>Consumi di materie prime, sussidiarie e merci</i>	5.570.761	7.919.463
<i>Costo del lavoro</i>	3.203.530	3.766.419
<i>Costi per servizi e godimento di beni di terzi</i>	4.226.469	4.476.232
<i>di cui verso parti Correlate</i>	755.567	623.849
<i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	442.863	170.621
<i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	29.636	31.709
<i>Svalutazioni</i>	62.080	173.571
<i>di cui per operazioni non ricorrenti</i>	0	134.698
<i>Altri costi</i>	183.491	153.310
<i>Risultato prima delle imposte e degli oneri/proventi finanziari</i>	2.635.440	4.810.141
<i>Proventi finanziari</i>	43.766	169.543
<i>Oneri finanziari</i>	57.075	177.767
<i>Risultato prima delle imposte</i>	2.622.131	4.801.917
<i>Imposte sul reddito</i>	953.668	1.726.431
<i>Risultato netto del periodo (A)</i>	1.668.463	3.075.486
<i>Altri utili/(perdite) del periodo:</i>		
<i>Effetto conversione bilanci in valuta estera</i>	-24.216	95.297
<i>Totale altri utili/(perdite) del periodo (B)</i>	-24.216	95.297
<i>Totale risultato complessivo del periodo (A+B)</i>	1.644.247	3.170.783
<i>Risultato netto del periodo attribuibile a:</i>		
<i>Soci della Controllante</i>	1.668.463	3.075.486
<i>Interessenze di pertinenza di terzi</i>	0	0
<i>Risultato complessivo del periodo attribuibile a:</i>		
<i>Soci della Controllante</i>	1.644.247	3.170.783
<i>Interessenze di pertinenza di terzi</i>	0	0



B&C Speakers S.p.A.

B&C Speakers S.p.A. è uno dei principali operatori a livello internazionale nel settore della progettazione, produzione, distribuzione e commercializzazione di trasduttori elettroacustici ad uso professionale (i principali componenti delle casse acustiche per la riproduzione di musica, comunemente conosciuti come altoparlanti) destinati principalmente ai produttori di sistemi audio professionali finiti (OEM). Con circa 85 dipendenti, di cui circa il 10% nel Dipartimento Ricerca e Sviluppo, B&C Speakers svolge presso la propria sede di Firenze tutte le attività di progettazione, produzione, commercializzazione e controllo. La maggior parte dei prodotti è sviluppata sulle specifiche esigenze dei principali clienti. B&C Speakers è inoltre presente negli USA e a Hong Kong ed in Brasile attraverso tre società controllate che svolgono attività commerciale.

B&C Speakers S.p.A.

Simone Pratesi (Investor Relator), Tel: 055/6572 303

Email: spratesi@bcspeakers.com